

Premessa

Il triennio 2001-2003 dovrà permettere al territorio cremonese il passaggio da una gestione dei servizi bibliotecari discontinua e frammentaria, caratterizzata finora dalla presenza di poche strutture di eccellenza a fianco di molte altre inadeguate rispetto agli standard regionali, ad una nuova organizzazione centrata sulla cooperazione che tenda a privilegiare la *qualità dell'offerta*, consenta l'ottimizzazione delle risorse e ponga fine all'isolamento in cui si trovano molte biblioteche.

Lo studio della dr.ssa Pelliccioli, elaborato in collaborazione con i bibliotecari cremonesi e con l'Ufficio biblioteche provinciale, ha individuato degli standard minimi di servizi e prestazioni che vengono qui riportati in estrema sintesi.

A. I Sistemi

I servizi che i Sistemi dovranno garantire **a tutte le biblioteche aderenti** sono i seguenti:

1. la costruzione coordinata delle raccolte e l'acquisto coordinato,
2. il prestito interbibliotecario,
3. il coordinamento delle attività e dei programmi delle biblioteche.

B. Le biblioteche

Le biblioteche sono state suddivise in cinque tipologie, tenendo conto prevalentemente della popolazione residente in ogni comune. Per ogni tipologia di biblioteca è stato indicato un livello minimo di servizio da garantire ed è stato anche quantificato un budget di spesa (v. Tabella Standard di servizio e budget). Le tipologie sono le seguenti:

A - Biblioteca virtuale con sezione ragazzi, nei comuni fino a 1.000 abitanti.

Questa biblioteca offrirà essenzialmente un servizio di informazione tramite una *postazione di lavoro multimediale* in grado di consentire l'accesso all'informazione anche in assenza di una dotazione libraria.

B1 – Punto di prestito/Biblioteca per ragazzi, nei comuni da 1.000 a 3.000 abitanti.

Questa biblioteca, oltre a possedere tutte le caratteristiche della biblioteca virtuale, deve garantire alla propria utenza *anche un'adeguata collezione di libri costantemente aggiornata*.

B2 – Biblioteca di base, nei comuni da 3.000 a 5.000 abitanti.

Questa biblioteca deve essere in grado di erogare *a un buon livello* tutti i servizi previsti per la biblioteca di pubblica lettura.

B3 – Biblioteca significativa, nei comuni con oltre 5.000 abitanti.

Questa biblioteca deve garantire servizi *ad alto livello* e fungere da punto di riferimento e di supporto per tutto il territorio.

C – Biblioteca Centro Sistema

Standard di servizio e budget per tipologia di biblioteca

	A. Biblioteca virtuale con sezione ragazzi	B1. Punto di prestito / biblioteca per ragazzi	B2. Biblioteca di base	B3. Biblioteca significativa
Abitanti del Comune	Fino a 1.000	1.000-3.000	3.000-5.000	Oltre 5.000
Personale	Bibliotecario part-time	Bibliotecario part-time	Bibliotecario tempo pieno	1,5/ 3 bibliotecari tempo pieno
Ore di apertura	12-18	18-24	24-36	36-50
Sportello virtuale per l'accesso a informazioni / banche dati				
PC multimediale con modem fax e stampante di rete	1	1	1	2
PC multimediale per la consultazione	1	2	3	4
Telefono e fotocopiatrice	si	si	si	si
Sezione ragazzi (verificare presenza scuole)				
Dotazione libraria iniziale	500	700	1.000	2.000
Incremento annuo	100	150	200	250
Budget annuo (costo unitario € 10)	1.000	1.500	2.000	2.500
Sezione adulti				
Dotazione libraria iniziale		3 vol/abitante	3 vol/abitante	3 vol/abitante
Incremento annuo (150 vol. /1.000 abitanti)		150-400	450-700	800-1.300
Budget annuo (costo unitario € 14)		2.100/5.600	6.300/9.800	11.200/18.200
Sezione emeroteca				
Dotazione iniziale	1 quotidiano locale, 2 nazionali	1 quotidiano locale, 3 nazionali, 20 periodici	1 quotidiano locale, 3/4 nazionali, 20/25 periodici	2 quotidiani locali, 6 nazionali, 30/35 periodici
Budget annuo in €	500	1.800	2.200	3.200/3.700
Sezione locale (da valutare per ogni biblioteca)				

Sarà compito delle biblioteche e dei Sistemi bibliotecari confrontarsi con gli standard e i budget minimi dei servizi proposti in modo tale da giungere, al termine del triennio, a definire l'appartenenza di ogni biblioteca ad una particolare tipologia, sulla base sia dei livelli di servizio resi sia delle risorse che le Amministrazioni comunali si impegneranno a stanziare.

Si arriverà così a stabilire quali biblioteche devono necessariamente possedere certe caratteristiche (personale, ore di apertura, incremento e revisione del patrimonio) e quali invece, pur svolgendo comunque un ruolo importante sul territorio per la diffusione dell'informazione, possono avere modalità di funzionamento meno onerose ed impegnative.

C. La Provincia

In questa logica di cooperazione, di integrazione dei servizi e di ottimizzazione delle risorse complessive presenti nel territorio, la Provincia deve svolgere un ruolo di coordinamento, di promozione e anche di realizzazione di servizi tecnico-bibliografici per i Sistemi bibliotecari e per le biblioteche del territorio, finalizzando le risorse disponibili da una parte al consolidamento delle realtà significative e dall'altra alla diffusione generalizzata dell'accesso al patrimonio esistente.

Si pensa al potenziamento dell'Ufficio Biblioteche che lo trasformi in un **Centro Servizi Bibliotecari**, dotato di personale con competenze biblioteconomiche, catalografiche ed anche informatiche in grado di gestire servizi di secondo livello a carattere provinciale, quali, ad esempio:

- ✓ la catalogazione centralizzata del patrimonio di tutte le biblioteche,
- ✓ la gestione della banca dati provinciale,
- ✓ l'automazione delle biblioteche collegate mediante fornitura del software gestionale e della relativa assistenza,
- ✓ lo sviluppo di un sito Internet dedicato alle attività dell'Ufficio Biblioteche ed anche alle biblioteche del territorio,
- ✓ la gestione di uno scaffale di letteratura professionale,
- ✓ il monitoraggio delle biblioteche e dei Sistemi bibliotecari tramite la banca dati Anagrafe biblioteche e la creazione di un Osservatorio provinciale sui servizi bibliotecari,
- ✓ l'assistenza e la consulenza tecnica al personale in servizio presso le biblioteche,
- ✓ l'organizzazione di corsi di aggiornamento del personale e altri compiti di carattere generale.

Obiettivi, indirizzi e risorse

La Provincia di Cremona recepisce integralmente gli obiettivi e gli indirizzi del programma regionale 2001-2003. I finanziamenti disponibili verranno assegnati dietro **presentazione di progetti** – annuali e/o triennali – mirati al conseguimento degli obiettivi del presente programma e finalizzati alla crescita e al miglioramento del servizio di pubblica lettura, elaborati dalle biblioteche singole o associate e dai Sistemi bibliotecari. I soggetti interessati all'assegnazione del contributo devono prevedere un finanziamento proprio pari ad almeno il 50% del costo del progetto.

1. Consolidamento della nuova rete sistemica.

La **priorità assoluta** del triennio 2001-2003 è costituita dal decollo dei Sistemi bibliotecari, con il **reclutamento del personale** necessario al funzionamento e dal **consolidamento dei servizi** centralizzati, con particolare riguardo al prestito interbibliotecario e al coordinamento degli acquisti.

Gli attuali gruppi spontanei organizzati da alcuni bibliotecari di entrambe le Aree devono trasformarsi nella *Commissione tecnica* dei Sistemi cui parteciperanno tutti i bibliotecari. Vanno inoltre costituite al più presto le *Commissioni amministrative* e devono essere eletti i *Presidenti* dei Sistemi bibliotecari.

I Sistemi Bibliotecari Casalasco-Cremonese e Cremasco-Soresinese dovranno individuare, così come previsto dalla convenzione istitutiva dei Sistemi, le seguenti figure professionali:

il Coordinatore del Sistema;

il Referente biblioteconomico del Sistema con funzioni di responsabile del progetto di catalogazione collettiva e del prestito interbibliotecario.

il Referente informatico del Sistema che avrà funzioni di consulente informatico;

Per il conseguimento di questo prioritario obiettivo, la Provincia garantisce ai due Sistemi bibliotecari formalmente costituiti un contributo triennale di € 75.000 ciascuno (corrispondente al 45% del contributo regionale), che verrà assegnato sulla base del **progetto di sviluppo dei servizi** che i Sistemi bibliotecari sono invitati a presentare. Il progetto dovrà essere elaborato secondo lo schema riportato in calce al presente documento (modello A).

Una quota pari ad un terzo del contributo assegnato verrà erogata ai Sistemi in sede di approvazione del Piano attuativo 2001, anche in mancanza del progetto di sviluppo dei servizi. Il mantenimento del contributo ai Sistemi nel corso del triennio sarà vincolato all'effettivo perseguimento degli obiettivi di servizio contenuti nei progetti di sviluppo.

Si auspica inoltre che il Comune di Cremona porti a compimento il percorso tendente a costituire il **Sistema Bibliotecario Urbano di Cremona**.

Hanno i requisiti previsti dalla Regione Lombardia le seguenti sette biblioteche, che vengono individuate come "**biblioteche significative**":

Pescarolo e Piadena, per il Sistema Casalasco-Cremonese,

Castelleone, Pandino, Rivolta d'Adda, Soncino e Soresina, per il Sistema Cremasco-Soresinese.

Se nel corso del triennio altre biblioteche dovessero acquisire tutti i requisiti previsti dalla Regione, verranno inserite tra le biblioteche significative.

Si auspica infine che i Comuni sprovvisti di biblioteca si attivino per garantire ai residenti almeno la presenza di uno "sportello virtuale" con una postazione informatica per la consultazione del catalogo provinciale e con la possibilità di prenotare i documenti desiderati.

Per favorire la realizzazione degli obiettivi del presente piano, si prevede la costituzione di un *Comitato Tecnico Provinciale dei Bibliotecari*, con finalità di tipo consultivo in merito ai principali aspetti organizzativi del servizio bibliotecario. Sono chiamati a far parte del Comitato Tecnico:

- i Coordinatori ed i Referenti biblioteconomici ed informatici dei Sistemi bibliotecari,
- i Direttori delle Biblioteche Centro Sistema,
- il Direttore della Biblioteca Statale di Cremona,
- il Responsabile dell'Ufficio Biblioteche ed i Referenti biblioteconomici ed informatici della Provincia.

2. Rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio librario.

Si assume l'indice di tendenza suggerito dalla Regione Lombardia per tutti i soggetti afferenti alla rete bibliotecaria lombarda

- 180 nuove accessioni ogni 1.000 abitanti per i comuni fino a 20.000 abitanti, 50 accessioni ogni 1.000 abitanti per la frazione eccedente i 20.000 abitanti.

La **priorità assoluta** del triennio 2001-2003 è il **sostegno alle politiche di revisione e scarto delle raccolte** delle biblioteche, per conseguire il risultato di migliorare la qualità del patrimonio documentario.

La Regione Lombardia suggerisce che lo scarto annuale dei volumi sia pari ad almeno il 5% del fondo moderno posseduto dalle biblioteche. Per il conseguimento di questo prioritario obiettivo la Provincia garantisce alle biblioteche in possesso dei quattro requisiti minimi un contributo triennale di € 159.300 (corrispondente al 48% del contributo regionale), che verrà assegnato sulla base del **progetto di rinnovamento delle raccolte** che le biblioteche sono invitate a presentare. Il numero di volumi da scartare nel triennio e l'ammontare del contributo triennale per ciascuna biblioteca sono indicati nella Tabella Contributi triennali alle biblioteche per progetti di revisione delle raccolte.

Il progetto dovrà essere elaborato secondo lo schema riportato in calce al presente documento (modello B). Per redigere i progetti annuali e/o pluriennali di rinnovamento del patrimonio documentario si invitano le biblioteche ad utilizzare sia le dispense del seminario sulla revisione del patrimonio tenuto dalla dr.ssa Vaccani, sia la parte relativa allo scarto e alla revisione delle raccolte delle biblioteche contenute nel più volte citato studio della dr.ssa Pellicoli.

Contributi triennali alle biblioteche per progetti di revisione delle raccolte.

Comune	Volumi da scartare nel triennio	contributo triennale €
Bagnolo Cremasco	2.000	6.000
Casalmaggiore	4.500	13.500
Castelleone	4.500	13.500
Crema	9.000	27.000
Dovera	1.000	3.000
Gadesco Pieve Delmona	1.000	3.000
Offanengo	1.700	5.100
Ostiano	1.400	4.200
Pandino	2.600	7.800
Persico Dosimo	1.000	3.000
Pescarolo ed Uniti	3.000	9.000
Piadena	3.200	9.600
Pizzighettone	1.500	4.500
Rivolta d'Adda	3.700	11.100
Romanengo	1.500	4.500
Sergnano	1.300	3.900
Soncino	2.300	6.900
Soresina	3.800	11.400
Spino d'Adda	1.700	5.100
Vaiano Cremasco	1.200	3.600
Vescovato	1.200	3.600
Totale	53.100	159.300

Una quota pari ad un terzo del contributo assegnato verrà erogata alle biblioteche in sede di approvazione del Piano attuativo 2001, anche in mancanza del progetto di revisione delle raccolte. Il

mantenimento del contributo alle biblioteche nel corso del triennio sarà vincolato all'effettivo conseguimento degli obiettivi contenuti nei progetti.

In conformità con le disposizioni della Regione, le biblioteche dovranno stanziare almeno 12.000.000 di lire annue per l'incremento del patrimonio e impegnare una somma almeno pari al contributo assegnato per i progetti di revisione delle raccolte.

Scostamenti in negativo superiori al 10% fra i progetti presentati e i consuntivi dei progetti stessi comporteranno variazioni nei riparti annuali.

La restante quota di € 6.640 (corrispondente al 2% del contributo regionale), unitamente all'eventuale residuo derivante dagli scostamenti in negativo superiori al 10% di cui sopra, sarà finalizzata a finanziare **progetti riservati alla riqualificazione di specifiche tipologie di documenti**, in particolare:

- acquisizioni di materiali multimediali,
- acquisizioni per sezioni dedicate ai portatori di handicap,
- potenziamento patrimonio per l'incremento delle sezioni di storia locale,
- acquisizione di documenti in lingua originale in considerazione dell'utenza multiculturale sull'area di riferimento,
- acquisizioni per bambini, ragazzi e anziani.

Il progetto dovrà essere elaborato secondo lo schema riportato in calce al presente documento (modello C).

In sintonia con le indicazioni regionali, l'erogazione di tutti i contributi avverrà per il 50% ad avvenuta esecutività dell'atto di assegnazione degli stessi; il restante 50% verrà erogato al termine del progetto, dietro presentazione della rendicontazione prevista nei modelli A, B, e C riportati in calce al presente documento.

In sede di stesura dei piani attuativi annuali si valuteranno le eventuali proposte di integrazione e/o modifica al presente programma provinciale elaborati dai Sistemi bibliotecari.

3. Integrazione e coordinamento dei Servizi centralizzati.

Il Centro di catalogazione provinciale

Il servizio di catalogazione delle novità librerie viene oggi fornito dal Centro di catalogazione provinciale che, come già detto, lavora in collaborazione con l'analogo Centro della Provincia di Brescia. Nel triennio tale collaborazione sarà rinnovata con la sottoscrizione di una nuova convenzione. Gli sviluppi prevedibili oggi sono i seguenti:

- estensione della catalogazione delle novità librerie alle biblioteche dell'Area Cremasco-Soresinese, sulla base delle indicazioni che emergeranno dal "Gruppo di lavoro sullo sviluppo della catalogazione nell'Area Cremasco-Soresinese" appositamente costituito;
- estensione della catalogazione delle novità librerie alle biblioteche non ancora servite dell'Area Casalasco-Cremonese, sulla base delle indicazioni che emergeranno dal Comitato Tecnico dei bibliotecari di tale Area;
- avvio del Programma Parallelo per il recupero catalografico in biblioteca del patrimonio pregresso attraverso la catalogazione derivata dal CD della banca dati. Questo programma verrà avviato, in maniera graduale, solo per le biblioteche che abbiano fatto una seria revisione del loro patrimonio,

con gli scarti conseguenti, e che siano disponibili a farsi carico, direttamente o tramite il Sistema bibliotecario di appartenenza, del pagamento dei catalogatori che lavoreranno nelle singole sedi;

- stesura, in collaborazione con la Provincia di Brescia, di una convenzione tipo che regoli l'estensione del servizio di catalogazione anche ad altre biblioteche del territorio cremonese che presentino raccolte di particolare interesse;
- passaggio dalla versione 3 alla versione 4 di Sebina che consentirà anche la catalogazione del materiale multimediale e il collegamento a S.B.N.;
- avvio della catalogazione ex-novo (che attualmente viene svolta solo a Brescia) anche a Cremona, inizialmente nel recupero del pregresso e tendenzialmente, al termine del triennio e previo accordo con la Provincia di Brescia, per tutto il materiale cremonese;

Per il conseguimento di questo obiettivo la Provincia tratterà € 15.941, corrispondenti al 5% del contributo regionale

Il prestito interbibliotecario

A proposito del prestito interbibliotecario, il programma della Regione Lombardia dice: "Particolare attenzione deve essere dedicata alle piccole comunità sprovviste di biblioteca o dotate di punti di prestito. E' compito dell'organizzazione bibliotecaria regionale garantire anche ai cittadini residenti in queste comunità un accesso semplificato alla pubblica lettura e a tutte le fonti informative. I sistemi devono, in collaborazione con le province, promuovere specifici progetti mirati a diffondere, nei comuni in oggetto, attrezzature informatiche (che possono essere localizzate presso la sede bibliotecaria o in altro apposito spazio) per consentire la consultazione del catalogo sistemico o provinciale. La possibilità, per i cittadini di queste aree, di prenotare in "remoto" il documento desiderato è una condizione irrinunciabile per dare efficacia al servizio. Per conseguire questo obiettivo, è prioritario che province e sistemi provvedano, in primo luogo, a rendere fruibile, come sopra specificato, il catalogo sul web e a potenziare il servizio di interprestito nonché ad assicurare a tutte le biblioteche della rete la possibilità di disporre di una casella di posta elettronica per la necessaria comunicazione di servizio tra le biblioteche e con il pubblico".

Il prestito interbibliotecario oggi consente la consegna dei volumi, per le biblioteche servite, nel giro di una settimana. Occorre estendere il servizio a tutte le strutture presenti sul territorio e diminuire i tempi di consegna adeguandoli, entro il triennio, allo standard di 48 ore fissato dalla Regione Lombardia. Occorre inoltre potenziare il prestito con le biblioteche della Provincia di Brescia, applicando il Regolamento del prestito interbibliotecario elaborato dalla stessa Provincia.

Sarà compito dei Sistemi bibliotecari elaborare progetti in tal senso, utilizzando per il loro finanziamento le quote associative.

L'OPAC, cioè il catalogo collettivo on-line delle biblioteche bresciane e cremonesi è oggi consultabile nel sito Internet della Provincia di Brescia (<http://opac.provincia.brescia.it/h3/h3/ase/>). E' però necessario rendere più visibili e meno "sommerse" le nostre biblioteche rispetto a quelle bresciane.

La Provincia di Cremona ha sottoscritto, nel novembre del 1999, un protocollo d'intesa con la Regione Lombardia, la Prefettura di Cremona, la Camera di Commercio e i Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore per la realizzazione di una Rete Unitaria Provinciale (RUP) finalizzata al collegamento telematico di tutte le amministrazioni locali.

Si reputa, pertanto, auspicabile e vantaggioso avvalersi della rete di collegamento informatico già esistente e dei servizi ad essa collegati per implementare un **sito Internet dedicato** alle attività dell'Ufficio Biblioteche (iniziative dell'Ufficio e del Centro di catalogazione, documenti di interesse generale, Anagrafe biblioteche, corsi di aggiornamento, ecc.) e alle biblioteche del territorio, le quali

potranno gestire in maniera autonoma una serie di informazioni di carattere generale (orari di apertura, recapiti, casella di posta elettronica, ecc.).

La progettazione e la realizzazione del sito, che costituirà una priorità del triennio, verrà effettuata in collaborazione con i Sistemi bibliotecari e le biblioteche comunali, e la consulenza dell'Università degli Studi di Milano.

I servizi multimediali

Anche nel nostro territorio i servizi multimediali hanno registrato un notevole incremento e un elevato gradimento, tanto che l'indice provinciale di circolazione dei materiali multimediali si è attestato a 0,79. Il programma regionale invita le biblioteche a mettere a disposizione dell'utenza almeno una postazione multimediale.

La Regione sta inoltre elaborando le *Linee guida* per la realizzazione dei servizi multimediali nella biblioteca pubblica. Sarà cura della Provincia provvedere alla più ampia diffusione sul proprio territorio di tali Linee guida, organizzando anche momenti di confronto e scambio di esperienze tra i bibliotecari.

Infine la Provincia è disponibile a collaborare con i Sistemi bibliotecari per l'elaborazione di progetti coordinati sullo sviluppo della multimedialità e delle tecnologie, da sottoporre alla competente struttura regionale

4. Personale

Un'attenzione particolare è quella che va dedicata alla professionalità dei bibliotecari. Si invitano le Amministrazioni, interessate a reclutare personale per i servizi bibliotecari nel triennio in corso, a tener conto delle indicazioni contenute nel programma regionale e precisamente:

- laurea di primo livello (pari a 180 crediti) per i bibliotecari addetti alle biblioteche di pubblica lettura,
- laurea di secondo livello o, in alternativa, master a indirizzo organizzativo e gestionale per i direttori dei maggiori istituti e per i coordinatori dei Sistemi.

I Sistemi potrebbero svolgere un ruolo importante favorendo, nelle realtà più piccole e con carenze strutturali, forme associative e di cooperazione per la gestione condivisa di personale specializzato.

La Provincia continuerà ad organizzare e finanziare, in collaborazione con i Sistemi Bibliotecari, oltre ai corsi di addestramento al software Sebina per tutte le biblioteche aderenti al servizio di catalogazione collettiva, anche corsi e seminari di aggiornamento per il personale in servizio nelle biblioteche comunali.

5. Banca dati delle biblioteche comunali della Lombardia.

La riorganizzazione territoriale dei Sistemi bibliotecari dovrebbe consentire di poter contare sulla loro collaborazione per il controllo dei dati che annualmente vengono raccolti con l'Anagrafe biblioteche.

La collaborazione dei Sistemi è indispensabile anche per responsabilizzare i bibliotecari e innescare un cambiamento di mentalità che veda nell'uso delle statistiche non una "inutile perdita di tempo" ma un utilissimo metodo di autovalutazione della qualità dei servizi offerti dalle singole biblioteche.

In sintonia con le disposizioni regionali, *si stabilisce che le biblioteche che non collaborano alla rilevazione dell'Anagrafe biblioteche, non potranno beneficiare di nessuna contribuzione, diretta o indiretta, regionale o provinciale, in materia di pubblica lettura.*

Infine, poiché i dati statistici che vengono raccolti ogni anno sono un prezioso patrimonio informativo la cui conoscenza è utile per tutti coloro che devono programmare gli interventi di sviluppo dei servizi e valutare poi i risultati conseguiti, si cercherà di metterli a disposizione del pubblico creando, all'interno del sito Internet dell'Ufficio Biblioteche, un **Osservatorio provinciale sulle biblioteche e i servizi bibliotecari**.

Le spese per l'organizzazione bibliotecaria provinciale

Oltre ai progetti già riportati nelle pagine precedenti, la Provincia intende attivare nel triennio in corso i seguenti interventi:

1. Collaborazione con la Provincia di Milano e altre Province lombarde per l'ideazione e la diffusione ai Sistemi e alle biblioteche degli opuscoli "Tempo libero" e "Un libro è" per i bambini delle scuole dell'obbligo;
2. Costituzione e gestione di uno scaffale professionale ad uso di tutti i bibliotecari del territorio;
3. Realizzazione di una collana editoriale dell'Assessorato alla Cultura, che vedrà come primo numero la pubblicazione del più volte citato studio della dr.ssa Pelliccioli.

Per la realizzazione degli interventi indicati nel presente programma triennale sono previsti i seguenti finanziamenti:

Finanziamenti regionali e provinciali. Triennio 2001/2003

	2001	2002	2003	Totale £	Totale €
Finanziamento triennale	215.495.000	215.495.000	215.495.000	646.485.000	331.881
Contributo ex Legge 35/1995	380.000.000			380.000.000	196.253
Totale regionale	595.495.000	215.495.000	215.495.000	1.026.485.000	528.134
Finanziamento provinciale	265.000.000	265.000.000	265.000.000	795.000.000	410.583
Totale complessivo	860.495.000	480.495.000	480.495.000	1.821.485.000	938.717